

PREVENZIONE



Le schede informative ItOSS

Eclampsia e sepsi materna, numeri e raccomandazioni

Eclampsia e sepsi materna sotto la lente. Sono state pubblicate le schede informative, i “fact sheet” per gli anglosassoni, predisposte da ItOSS che riassumono in un formato sintetico corredato da infografiche i principali risultati e le raccomandazioni cliniche sulle due complicanze in gravidanza

L’OBIETTIVO DELLE SCHEDE di ItOSS è quello di disseminare tra i professionisti sanitari che assistono le donne in gravidanza e al parto i principali risultati del progetto “Near miss ostetrici in Italia: l’eclampsia, la sepsi, l’embolia di liquido amniotico e l’emoperitoneo spontaneo”. Entrambe le schede sono state revisionate da esperti nazionali e approvate dalle società scientifiche/federazioni di settore (Sigo, Aogoi, Agui, Fnopo, Siaarti).

Lo studio sui near miss ostetrici, finanziato dal Ministero della Salute e coordinato dalla Regione Lombardia, rappresenta il secondo progetto

prospettico population-based multiregionale sulla grave morbosità materna in Italia, promosso da ItOSS con l’obiettivo di raccogliere dati affidabili su questo argomento. Grazie alla collaborazione con Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia, è stata raggiunta una copertura pari al 75% dei nati nel Paese.

Come per il precedente progetto sui near miss emorragici, coordinato da ItOSS nel biennio 2014-2016, i dati di popolazione hanno permesso di stimare i tassi di incidenza italiani delle emergenze ostetriche prese in esame, di verificarne le differenze per area geografica e Regione, e di metterli a confronto con quelli di Paesi dotati di sistemi socio-sanitari analoghi a quello italiano. L’iniziativa ha ulteriormente consolidato la rete della sorveglianza ostetrica ItOSS, che coinvolge oltre 300 clinici dei reparti di ostetricia del Paese, e che negli anni è divenuta un punto di riferimento nazionale per la sorveglianza e la ricerca di salute pubblica in ambito ostetrico e perinata-

le. La raccolta prospettica dei casi incidenti ha permesso di individuare e descrivere nel dettaglio i punti di forza e le criticità assistenziali per cercare di interrompere la catena di eventi, talora evitabili, che dalla morbosità grave possono portare anche al decesso materno. In analogia con i precedenti, il progetto ha promosso la pratica dell’audit facilitando il confronto tra pari, l’identificazione delle esigenze di aggiornamento del gruppo e dei singoli professionisti e la diffusione di una cultura della non colpevolezza.

L’eclampsia

PRESENTA UNA STIMA di incidenza bassa (0,15 casi/1000 parti), in linea con i tassi riportati da altri Paesi del network internazionale delle sorveglianze ostetriche, l’International Network of Obstetric Survey Systems (Inoss), e indicativa di buona assistenza offerta in gravidanza. Gli aspetti assistenziali critici riguardano l’insufficiente prescrizione di acido acetilsalicilico a basso dosag-

PREVENZIONE



L'obiettivo delle schede di ItOSS è quello di disseminare tra i professionisti sanitari che assistono le donne in gravidanza e al parto i principali risultati del progetto "Near miss ostetrici in Italia: l'eclampsia, la sepsi, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo"

gio in gravidanza e di magnesio solfato a scopo profilattico nelle donne a rischio. Inoltre, è stato rilevato un intervallo di tempo troppo breve tra l'attacco eclampatico e l'espletamento del parto, che potrebbe favorire una inadeguata stabilizzazione delle pazienti, come suggerito dalla grave morbosità materna che ha interessato un terzo della coorte ItOSS.

La sepsi

È STATA OSSERVATA in meno di 1 parto su mille (0,87/1.000). La fonte dell'infezione, identificata nell'81% dei casi, è associata a un aumento dei parti pretermine (31%) e della mortalità perinatale (7,4%). Il 24% della coorte ha sviluppato una grave complicazione e 1 donna è deceduta a seguito della sepsi. Alla luce dei dati della sorveglianza della mortalità materna ItOSS, la sepsi è una condizione emergente e ad alta letalità, per la quale permangono diverse criticità assistenziali suscettibili di miglioramento. La tempestività

della diagnosi, l'avvio precoce del bundle Sepsis six - uno schema di raccomandazioni che, applicato tempestivamente alla paziente settica permette di migliorarne la prognosi - l'attenzione alla scelta appropriata degli schemi terapeutici di antibiotico terapia, la riduzione del numero di esplorazioni vaginali in travaglio e il rispetto dell'asepsi nelle procedure assistenziali invasive, sono i principali aspetti suscettibili di miglioramento emersi dallo studio.

La collaborazione internazionale con il network Inoss

A LIVELLO INTERNAZIONALE, il progetto ha permesso di consolidare la collaborazione con i Paesi che compongono l'International Network of Obstetric Survey Systems (Inoss) cui l'Italia partecipa dal 2012 come ItOSS. Una collaborazione che permette di condividere metodi e definizioni di caso utili a garantire la confrontabilità dei dati a livello internazionale, e di studiare condizioni di grave

morbosità materna particolarmente rare, mediante studi multicentrici. Due delle quattro condizioni di grave morbosità materna in studio nel progetto sui near miss sono rare: l'embolia di liquido amniotico, della quale sono stati raccolti 5 casi, e l'emoperitoneo spontaneo, del quale sono stati segnalati 29 casi nei due anni di raccolta dati. Solo l'analisi aggregata di dati provenienti da altri Paesi partecipanti a Inoss permetterà di analizzare queste casistiche troppo esigue per un'analisi limitata al contesto nazionale.

Le schede informative ItOSS



SEPSI

Studio osservazionale, prospettico *population-based* in 9 Regioni (75% dei nati in Italia) - anni 2018-2020

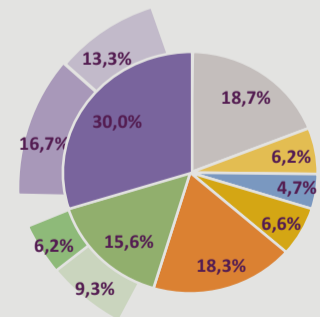
Stima del tasso di incidenza: 0,87/1000 parti

Criterio diagnostico per la definizione di caso

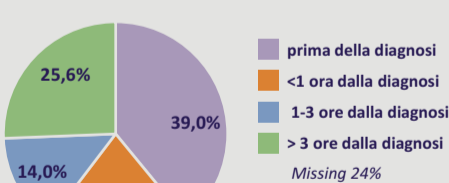


Fonte dell'infezione, identificata nell'81% dei casi

corioamniosite, endometrite, alte vie urinarie, basse vie urinarie



Intervallo tra diagnosi e inizio della terapia antibiotica



Esiti

Parto pretermine	31%
Morbosità materna	24%
Mortalità materna	0,4%
Mortalità perinatale	7,4%

Aspetti suscettibili di miglioramento:

- tempestività della diagnosi e avvio precoce del *sepsis six bundle*
- scelta di schemi terapeutici di antibiotico terapia *evidence-based*
- riduzione del numero di esplorazioni vaginali in travaglio
- asepsi nelle procedure assistenziali invasive

Antibiotico-resistenza accertata nel 38%

Dossier ItOSS sulla sepsi materna disponibile al link www.epicentro.iss.it/itoss/pdf/dossier-sepsi-finale.pdf

Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute-CCM (2016)



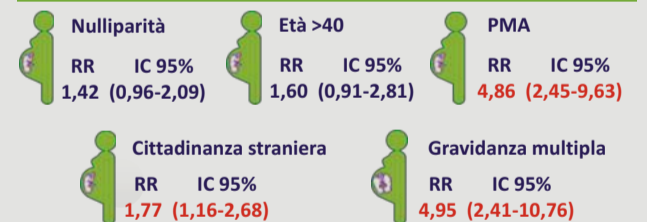
ECLAMPسيا

Studio osservazionale, prospettico *population-based* in 9 Regioni (75% dei nati in Italia) - anni 2018-2020

Stima del tasso di incidenza: 0,15/1000 parti (109/716.222)

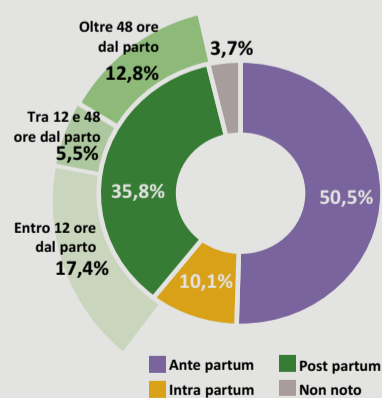
Indice di buona qualità della assistenza prenatale in Italia

Fattori di rischio



Nel 41% dei casi nessun segno o sintomo prima dell'attacco eclampatico

Timing attacco eclampatico



Terapia

- MgSO₄ + antipertensivi
- Appropriata stabilizzazione prima del parto

Esiti

Morbosità materna	33%
Mortalità materna	0,9%
Parto pretermine	46%
Mortalità perinatale	2,6%

Evitare intervallo troppo breve tra attacco eclampatico e parto; si raccomanda di stabilizzare appropriatamente la paziente prima del parto per ridurre la morbosità materna

Dossier ItOSS sui disordini ipertensivi della gravidanza disponibile al link www.epicentro.iss.it/itoss/pdf/Dossier-ipertensione-gravidanza-2016.pdf

Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute-CCM (2016)